

L'IGIENE DI TOMBOLINO (1932 - 1934)



Regia: Luigi (Liberio) Pensuti

Nota introduttiva: La consapevolezza del cospicuo potenziale insito nel mezzo cinematografico, quale strumento di educazione, persuasione e mobilitazione delle masse, fu uno degli aspetti che definirono la propaganda del Fascismo. Agli albori del ventennio, nel 1922, il Duce Benito Mussolini affermò pubblicamente “La cinematografia è l'arma più forte”, cogliendo nell'industria delle immagini in movimento una fondamentale risorsa per forgiare un nuovo immaginario collettivo: nel 1924 nacque infatti l'Istituto nazionale Luce, l'agenzia statale per il cinema che costituirà, per gli anni a venire, la principale voce sul grande schermo, tra cinegiornali, documentari e filmati didattici.

In questo contesto, prese forma *L'igiene di Tombolino*, uno dei piccoli film realizzati da Luigi Liberio Pensuti (1903-1945), nome fondamentale per la storia del cinema d'animazione italiano. La pellicola, commissionatogli dalla Federazione italiana Fascista per la campagna antitubercolare e destinato alla proiezione in sala come fuori programma, ritrae il piccolo Tombolino quale protagonista di una disavventura esemplare, monito per gli spettatori di tutte le età. La sua disattenzione e scarsa cura per le norme igieniche lo condurranno dritto verso il peggiore degli incubi: tra spazzole e saponette giganti, non potrà sfuggire a bacilli armati di arco e frecce pronti a punirlo severamente nello spaventoso *antro delle mani sudicie*.

TAG: cinema d'animazione (cartoon) / Luigi Liberio Pensuti / 9.5mm movie film / cinema di propaganda (propaganda films) / sogno (dream)